

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARDUCCI 21 - 09170 - ORISTANO - OR
Codice Fiscale	80003430958
Numero Rea	OR 113800
P.I.	00087530952
Capitale Sociale Euro	13.170 i.v.
Forma giuridica	ENTI PUBBLICI ECONOMICI
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.932	4.946
7) altre	10.506.070	11.334.836
Totale immobilizzazioni immateriali	10.509.002	11.339.782
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	24.504.564	24.778.379
2) impianti e macchinario	13.306.764	15.264.679
3) attrezzature industriali e commerciali	366.249	424.569
4) altri beni	264.877	374.024
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.115.630	1.430.151
Totale immobilizzazioni materiali	40.558.084	42.271.802
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	4.000	4.000
Totale partecipazioni	4.000	4.000
3) altri titoli	5.000.000	5.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.004.000	5.004.000
Totale immobilizzazioni (B)	56.071.086	58.615.584
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	95.900	43.687
4) prodotti finiti e merci	3.163.742	5.944.183
Totale rimanenze	3.259.642	5.987.870
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.150.482	10.485.493
Totale crediti verso clienti	10.150.482	10.485.493
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.287	369.737
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.479	137.479
Totale crediti tributari	359.766	507.216
5-ter) imposte anticipate	785	608
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.402.296	2.397.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.050.094	995.720
Totale crediti verso altri	3.452.390	3.392.962
Totale crediti	13.963.423	14.386.279
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	21.949.792	20.810.779
3) danaro e valori in cassa	290	1.512
Totale disponibilità liquide	21.950.082	20.812.291
Totale attivo circolante (C)	39.173.147	41.186.440

D) Ratei e risconti	225.088	274.977
Totale attivo	95.469.321	100.077.001
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.170	13.170
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.453	2.453
IV - Riserva legale	220.294	220.294
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.502.647	16.466.222
Varie altre riserve	0	(2)
Totale altre riserve	16.502.647	16.466.220
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	60.042	36.426
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	16.798.606	16.738.563
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	529.713	0
2) per imposte, anche differite	272.729	284.591
4) altri	20.288.884	19.426.369
Totale fondi per rischi ed oneri	21.091.326	19.710.960
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.418.367	1.358.577
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.010.738	591.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.736.169	4.170.467
Totale debiti verso banche	5.746.907	4.762.018
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	6.930.652
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.701.142	3.071.629
Totale debiti verso altri finanziatori	9.701.142	10.002.281
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.881.061	3.827.280
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	717.248
Totale debiti verso fornitori	3.881.061	4.544.528
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.688	269.015
Totale debiti tributari	457.688	269.015
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	267	329
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267	329
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.524	3.059.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.099.309	543.988
Totale altri debiti	1.458.833	3.603.708
Totale debiti	21.245.898	23.181.879
E) Ratei e risconti	34.915.124	39.087.022
Totale passivo	95.469.321	100.077.001

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.399.875	11.176.562
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	782.587	536.277
altri	5.708.339	5.453.703
Totale altri ricavi e proventi	6.490.926	5.989.980
Totale valore della produzione	19.890.801	17.166.542
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	695.929	18.029
7) per servizi	5.129.191	5.965.061
8) per godimento di beni di terzi	93.349	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.113.070	3.076.900
b) oneri sociali	823.630	837.670
c) trattamento di fine rapporto	297.147	185.334
d) trattamento di quiescenza e simili	163.399	332.802
Totale costi per il personale	4.397.246	4.432.706
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	831.581	833.189
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.921.649	3.905.038
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	54.428	78.726
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.807.658	4.816.953
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.780.441	18.394
13) altri accantonamenti	1.013.935	0
14) oneri diversi di gestione	438.646	1.414.563
Totale costi della produzione	19.356.395	16.665.706
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	534.406	500.836
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	57.500	26.708
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.869	205
Totale proventi diversi dai precedenti	1.869	205
Totale altri proventi finanziari	59.369	26.913
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	103.739	223.454
Totale interessi e altri oneri finanziari	103.739	223.454
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(44.370)	(196.541)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	490.036	304.295
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	442.033	267.313
imposte differite e anticipate	(12.039)	556
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	429.994	267.869
21) Utile (perdita) dell'esercizio	60.042	36.426

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	60.042	36.426
Imposte sul reddito	429.994	267.869
Interessi passivi/(attivi)	44.370	222.898
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	534.406	527.193
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.428.865	764.059
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.753.230	4.738.228
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	183.324	(3.343.859)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.365.419	2.158.428
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.899.825	2.685.621
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.728.228	(15.604)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	335.011	(1.493.253)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	53.781	(740.970)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	49.889	(200.089)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.171.898)	141.405
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.396.472)	(1.590.697)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.401.461)	(3.899.208)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.498.364	(1.213.587)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(44.370)	(223.454)
(Imposte sul reddito pagate)	(414.750)	(181.571)
(Utilizzo dei fondi)	(1.048.499)	355.827
Altri incassi/(pagamenti)	(327.973)	(160.123)
Totale altre rettifiche	(1.835.592)	(209.321)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.662.772	(1.422.908)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.851.869)	(1.543.537)
Disinvestimenti	643.939	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(800)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(5.067.756)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.208.730)	(6.611.293)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	419.187	25.233
Accensione finanziamenti	264.563	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(592.339)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(11.491)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	683.750	(578.597)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.137.792	(8.612.798)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.810.779	29.423.709
Danaro e valori in cassa	1.512	1.381
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.812.291	29.425.090
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.949.792	20.810.779
Danaro e valori in cassa	290	1.512
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.950.082	20.812.291

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del 1° comma dell'art. 2423 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 e segg. del codice civile. I valori iscritti in bilancio derivano dalla contabilità economica, che costituisce un sistema di scritture distinto dal sistema di contabilità per il controllo finanziario. Si segnala che il presente bilancio è stato redatto in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 17.01.2003, n. 6. I principi contabili utilizzati sono in linea con quelli codificati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli raccomandati dallo IAS. Conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e 2425-ter del codice civile, rispettivamente modificato e introdotto dal Decreto Legislativo 139 del 18.08.2015, i prospetti di Rendiconto Finanziario, redatti secondo le previsioni del principio contabile n. 10 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri introdotto dall'OIC nel corso del 2014, sono predisposti separatamente dalla presente Nota Integrativa. Si segnala che nei Bilanci del Consorzio sino al 31.12.2015, tali prospetti venivano comunque allegati alla Nota Integrativa, a prescindere dall'obbligo di legge di predisposizione degli stessi.

Principi di redazione

Convenzioni di classificazione Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione: a) le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo; b) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente: - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle tre sub-aree identificate dallo schema di legge; si segnala la soppressione, a decorrere dai bilanci al 31.12.2016, dell'area straordinaria; - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione; - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione del criterio utilizzato per la valutazione delle rimanenze di terreni merce, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In particolare si segnala che: i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 cod. civ. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; in base alle disposizioni previste dal comma 2 dell'art. 2426 cod. civ. si ricorda che nel corso del 2016 è stato modificato il Piano di Ammortamento dei soli Impianti e Macchinari destinati alla gestione dell'Impianto Trattamento RSU sulla base ad una residua vita utile attesa di 16 anni. I responsabili tecnici dell'Ente hanno appurato che la vita utile residua non sarebbe stata quella prevista dall'originario piano di ammortamento per i beni sopra indicati in quanto potranno avere una maggior vita utile anche grazie al revamping degli stessi; revamping peraltro previsto anche dalla tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani. Pertanto sin dall'esercizio chiuso al 31.12.2016 si è provveduto a predisporre un nuovo piano di ammortamento dei suddetti beni; si segnala che si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 per la valutazione dei crediti e debiti, secondo le argomentazioni di seguito riportate; ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che non sono presenti strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value; l'ammontare delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico risultano comparabili con quelle dell'esercizio precedente; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso; In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti: Immobilizzazioni Immateriali- Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli

ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Materiali- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il loro valore comprende anche gli oneri finanziari imputati secondo le disposizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 1, cod. civ.; non comprende rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Crediti- Sono esposti al presumibile valore di realizzazione che corrisponde a quello risultante dalla differenza tra il loro valore nominale ed il fondo svalutazione crediti opportunamente costituito in modo da tenere conto del rischio di esazione dei crediti medesimi. In conformità con quanto previsto dall'OIC n. 15, non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i crediti di regolamento la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi in quanto la differenza rispetto al criterio utilizzato sarebbe irrilevante. Debiti- Sono rilevati al loro valore nominale; non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i debiti di regolamento la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi in quanto la differenza rispetto al criterio utilizzato sarebbe irrilevante. Conformemente a quanto previsto dall'OIC n. 19 e dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, secondo i quali "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio", i debiti di finanziamento non sono valutati con il criterio del costo ammortizzato in quanto esistenti alla data del 01.01.2017. Ratei e risconti- Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Rimanenze- Le rimanenze si riferiscono a terreni urbanizzati da destinare alla rivendita per favorire nuovi insediamenti industriali nell'area consortile e sono stati valutati con il metodo del "LI.FO." sino alla data del 31.12.2020; nel corso del 2021 si è conclusa la lunga attività di ricognizione delle aree e ricostruzione dei dati di acquisto di tutti i lotti di terreno posseduti dal Consorzio, pertanto è stato possibile valutare le rimanenze al costo specifico. Considerato che il Codice Civile (art. 2426, numero 9) e il principio contabile OIC 13 prevedono che la valutazione delle rimanenze debba essere effettuata al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato, considerato che il valore desumibile dal mercato è sensibilmente superiore al costo di acquisto, e considerato che la valutazione a costo specifico può essere meglio rappresentativa rispetto al criterio precedentemente utilizzato, si è deciso di procedere alla valutazione delle rimanenze al costo specifico. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile si segnala che la valutazione a costo specifico ha avuto incidenza negativa sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico per € 2.496.584,00 considerato che tale valutazione è risultata inferiore rispetto a quella che si sarebbe ottenuta utilizzando il metodo precedente. Partecipazioni- Sono iscritte al costo di acquisto, secondo il criterio di cui al comma 1, n. 1 e 3 dell'art. 2426 cod. civ. Fondo TFR- Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Riconoscimento ricavi- I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la stipula dell'atto notarile. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Imputazione costi- I componenti negativi di reddito sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica.

Altre informazioni

Continuità Aziendale - COVID 19 La diffusione epidemiologica del COVID-19 che si è sviluppata in tutto il mondo in modo repentino e impreveduto a partire dai primi mesi del 2020, continuata per tutto il 2021 e ancora in corso alla data di predisposizione del presente documento contabile, ha causato un livello di incertezza sia sanitaria che economica a livello internazionale. Le misure restrittive imposte dall'Autorità governativa italiana hanno influenzato in modo negativo gran parte dei settori industriali e commerciali. I servizi resi dal Consorzio hanno subito in modo marginale gli impatti negativi dovuti al calo dei consumi di taluni beni e servizi. Nel corso del 2021 lo stato di emergenza è continuato e gradualmente si sta andando verso una gestione della situazione sanitaria. Nel 2021 riflessi sulle attività del Consorzio sono stati meno impattanti rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente; la gestione di rifiuti trattati presso l'impianto trattamento RSU è ripresa regolarmente. Con riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria, si evidenzia, inoltre, che anche nel 2021 il Consorzio ha mantenuto tutte le misure utili per la salute e la sicurezza dei lavoratori come indicate nelle disposizioni del Governo e già adottate dal 2020; in particolare: - sono stati installati sistemi di misurazione della temperatura all'ingresso; - sono stati forniti a tutti i dipendenti mascherine protettive e igienizzanti per le mani; - è stata assicurata una corretta turnazione tra i dipendenti dell'Impianto Trattamento RSU; - è stato fatto ricorso all'utilizzo delle ferie per garantire il distanziamento; - è stato assicurato l'uso di uffici singoli per garantire il corretto distanziamento; - è stato assicurato il materiale necessario per la pulizia della postazione occupata; - sono stati limitati i contatti con soggetti esterni; - è stato introdotto lo "smart-working" come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa; - è stata assicurata la corretta pulizia e sanificazione dei locali; - sono state bloccate le trasferte non considerate necessarie; - sono stati implementati strumenti per videoconferenze. Si segnala infine che la situazione sanitaria attualmente in corso non comporta un rischio per la continuità aziendale e sarà cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché eventuali effetti negativi siano contenuti il più possibile.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla luce dei riferimenti dottrinali, della prassi e della giurisprudenza, risultano inseriti fra le immobilizzazioni immateriali gli investimenti relativi a lavori inerenti il piazzale e gli edifici portuali realizzati nell'istituto della concessione di costruzione e gestione in quanto recuperabili attraverso la correlazione alle quote di contributi ricevuti ed ai ricavi conseguiti nello svolgimento dell'attività caratteristica. In base agli stessi principi sono stati inseriti fra le immobilizzazioni immateriali gli investimenti relativi a lavori di realizzazione di infrastrutture viarie dell'area consortile - precedentemente iscritte fra le rimanenze - in quanto si tratta di elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Nel corso del 2015 si è proceduto alla revoca della concessione nei confronti della società concessionaria della gestione dell'Impianto Trattamento RSU nel quale vengono conferiti i rifiuti della Provincia di Oristano. A fronte di tale revoca è stato corrisposto l'indennizzo previsto dall'articolo 158 del D. Lgs. 163/2006, comprendente anche la parte determinata ai sensi della lettera c del comma 1 del medesimo articolo e dovuto a titolo di risarcimento per il mancato guadagno. Tale onere è stato iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali in quanto rispondente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 24 considerato che si tratta di un costo che non esaurisce la propria utilità in un solo periodo ed è produttivo di benefici per l'impresa in un arco temporale di più esercizi. Prudenzialmente si stima che tale costo possa generare benefici in un periodo di 20 anni e sarà cura dell'organo che predispone questa Nota Integrativa di verificare in ogni esercizio il permanere delle condizioni che hanno determinato l'iscrizione di questi costi nell'attivo di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	70.743	33.024.594	33.095.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.797	21.689.758	21.755.555
Valore di bilancio	4.946	11.334.836	11.339.782
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	800	-	800
Ammortamento dell'esercizio	2.815	828.766	831.581
Totale variazioni	(2.015)	(828.766)	(830.781)
Valore di fine esercizio			
Costo	71.543	33.024.594	33.096.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.611	22.518.524	22.587.135
Valore di bilancio	2.932	10.506.070	10.509.002

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali costituiscono oggetto di attenta verifica tendente ad individuare le effettive capacità di recupero dei fondi spesi per la loro realizzazione attraverso il corrispettivo derivante dallo scambio con economie esterne. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti sotto un profilo economico. L'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stato calcolato ad un'aliquota ridotta alla metà per il presunto minore utilizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	49.867.036	39.368.419	2.664.306	1.195.586	1.430.151	94.525.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.088.657	24.103.740	2.239.737	821.562	-	52.253.696
Valore di bilancio	24.778.379	15.264.679	424.569	374.024	1.430.151	42.271.802
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.428.283	77.015	7.441	9.713	1.329.417	2.851.869
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	643.938	643.938
Ammortamento dell'esercizio	1.702.097	2.034.930	65.761	118.861	-	3.921.649
Totale variazioni	(273.814)	(1.957.915)	(58.320)	(109.148)	685.479	(1.713.718)
Valore di fine esercizio						
Costo	51.295.318	39.445.434	2.671.747	1.205.299	2.115.630	96.733.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.790.754	26.138.670	2.305.498	940.422	-	56.175.344
Valore di bilancio	24.504.564	13.306.764	366.249	264.877	2.115.630	40.558.084

Immobilizzazioni finanziarie

Considerato che le giacenze sul conto corrente hanno un rendimento pari a zero, nel corso del 2020 il Consorzio ha effettuato un investimento di € 5.000.000,00 in titoli di stato denominati BTP Futura - Emissione per emergenza COVID-19 e rilancio dell'economia, di durata decennale ma negoziabili sui mercati secondari in caso di esigenze di liquidità, che presentano rendimenti minimi garantiti crescenti negli anni (1,15% dal 1° al 4° anno, 1,30% dal 5° al 7° anno, 1,45% dall'8° al 10° anno). Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono state oggetto di una attenta verifica tendente ad individuare le effettive capacità di recupero dell'investimento effettuato. Considerata la natura dell'investimento in titoli di stato e il fine non speculativo del Consorzio e conformemente a quanto prescritto dall'articolo 2426 Codice Civile, tali immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al costo di acquisto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.000	4.000	5.000.000
Valore di bilancio	4.000	4.000	5.000.000
Valore di fine esercizio			
Costo	4.000	4.000	5.000.000
Valore di bilancio	4.000	4.000	5.000.000

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	43.687	52.213	95.900
Prodotti finiti e merci	5.944.183	(2.780.441)	3.163.742
Totale rimanenze	5.987.870	(2.728.228)	3.259.642

Come anticipato nella prima parte della presente Nota Integrativa, le rimanenze si riferiscono a terreni urbanizzati da destinare alla rivendita per favorire nuovi insediamenti industriali nell'area consortile e sono stati valutati con il metodo del "LIFO." sino alla data del 31.12.2020; nel corso del 2021 si è conclusa la lunga attività di ricognizione delle aree e ricostruzione dei dati di acquisto di tutti i lotti di terreno posseduti dal Consorzio, pertanto è stato possibile valutare le rimanenze al costo specifico. Considerato che il Codice Civile (art. 2426, numero 9) e il principio contabile OIC 13 prevedono che la valutazione delle rimanenze debba essere effettuata al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato, considerato che il valore desumibile dal mercato è sensibilmente superiore al costo di acquisto, e considerato che la valutazione a costo specifico può essere meglio rappresentativa rispetto al criterio precedentemente utilizzato, si è deciso di procedere alla valutazione delle rimanenze al costo specifico. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile si segnala che la valutazione a costo specifico ha avuto incidenza negativa sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico per € 2.496.584,00 dato che tale valutazione è risultata inferiore rispetto a quella che si sarebbe ottenuto utilizzando il metodo precedente. Si segnala, inoltre, che sono stati contabilizzati i lavori in corso su ordinazione inerenti la Strada Provinciale 56 effettuati dal Consorzio per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.485.493	(335.011)	10.150.482	10.150.482	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	507.216	(147.450)	359.766	222.287	137.479
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	608	177	785		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.392.962	59.428	3.452.390	2.402.296	1.050.094
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.386.279	(422.856)	13.963.423	12.775.065	1.187.573

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, n. 6) cod. civ. si segnala che tutti i crediti originano da debitori collocati nel territorio nazionale.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.810.779	1.139.013	21.949.792
Denaro e altri valori in cassa	1.512	(1.222)	290
Totale disponibilità liquide	20.812.291	1.137.791	21.950.082

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 14 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri si forniscono le informazioni in merito alle disponibilità liquide vincolate sia perché non immediatamente utilizzabili sia perché utilizzabili per specifici scopi. Di seguito vengono elencate le disponibilità che hanno tale natura con specifica indicazione della natura stessa: - € 4.061.674,73 somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna; tali somme risultano versate su specifici conti correnti individuati singolarmente per ciascun lavoro; - € 56.470,13 somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dall'Amministrazione Provinciale di Oristano; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente; - € 313.454,05 somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente; - € 4.380.022,31 somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per la gestione della Discarica Consortile di Bau Craboni; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente; - € 2.551.533,19 somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per la gestione del post-esercizio della Discarica Consortile dell'Impianto Trattamento RSU; tale importo è calcolato per competenza mentre comunque residuano dei crediti da incassare a fronte di fatture emesse per conferimenti 2020, per le quali però l'accantonamento è

comunque stato effettuato al Fondo per la gestione del post-esercizio sulla base degli importi fatturati; - € 755.674,53 somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per il revamping dell'Impianto Trattamento RSU; anche in questo caso valgono le considerazioni sopra riportate per gli accantonamenti per la gestione del post-esercizio della discarica.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	100.232	(70.999)	29.233
Risconti attivi	174.745	21.110	195.855
Totale ratei e risconti attivi	274.977	(49.889)	225.088

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito si procede a fornire le informazioni richieste dal n. 7-bis) dell'art. 2427 cod. civ. così come modificato dalla riforma del diritto societario: a) Capitale Sociale (Fondo di dotazione per il Consorzio): origina dai conferimenti dei soci in sede di costituzione dell'Ente e di aumento o diminuzione a seguito dell'adesione o della estromissione di soci partecipanti. Si segnala che a partire dal 2020 si è ritenuto più consono rappresentare l'effettiva quota del Fondo di Dotazione al netto delle quote degli Enti che, a seguito della riforma introdotta dalla Legge Regionale 10/2008, non fanno più parte del Consorzio, ancorché la Regione Autonoma della Sardegna non abbia ancora formalmente approvato il piano di liquidazione presentato dal Collegio dei liquidatori, che prevede il rimborso delle quote di partecipazione sulla base del valore nominale così come previsto dalla Regione Autonoma della Sardegna nelle apposite direttive approvate con la Delibera n. 50/7 del 2008. L'importo relativo a tali quote è stato contabilizzato come debito nei confronti di ex soci per quota capitale sociale da liquidare; b) Riserva da soprapprezzo delle azioni: origina dall'aumento di capitale dovuto all'ingresso di un nuovo socio e dal conseguente pagamento del soprapprezzo. Relativamente alla possibilità di distribuirla, ai sensi dell'art. 2431 cod. civ. si segnala che la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ. ma che la stessa non risulta comunque distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente. La riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto; c) Riserva legale: origina dagli accantonamenti di utili degli esercizi precedenti effettuati ai sensi dell'art. 2430 cod. civ. La parte eccedente il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ., pari ad € 215.361,34 non risulta comunque distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente. L'intera riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto; d) Altre riserve - F.do contributi in c/capitale: originano da contributi in c/capitale ricevuti dalla ex Cassa del Mezzogiorno negli anni 70 ed 80 per i quali non era prevista una successiva restituzione. La riserva non risulta distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente e potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto. Si segnala che in precedenti esercizi tale riserva è stata utilizzata per la copertura di perdite di esercizio, mentre nell'esercizio 2018 è stata utilizzata a fronte della dismissione di un'opera in corso di formazione che non sarà più realizzata (Impianto Eolico); e) Riserva facoltativa: origina dagli accantonamenti a riserva degli utili conseguiti negli esercizi precedenti. La riserva non risulta distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente e potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto; tale riserva è stata utilizzata per la copertura delle perdite degli esercizi 2008 per € 857.559 e 2010 per € 102.466; nel corso del 2017 tale riserva è stata utilizzata per € 257.727,08 per accogliere la correzione di errori rilevanti relativi a mancati ammortamenti degli esercizi 2015 e 2016, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile Nazionale OIC n. 29. f) Utile dell'esercizio: origina dal risultato della gestione dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	13.170	-		13.170
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.453	-		2.453
Riserva legale	220.294	-		220.294
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.466.222	36.425		16.502.647
Varie altre riserve	(2)	-		0
Totale altre riserve	16.466.220	36.425		16.502.647
Utile (perdita) dell'esercizio	36.426	(36.425)	60.042	60.042
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-		0
Totale patrimonio netto	16.738.563	-	60.042	16.798.606

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	13.170	Capitale	A	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.453			-
Riserva legale	220.294	Utili	B	220.294
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.502.647	Utili	A; B; D; E	16.505.100
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	16.502.647	Utili	A; B; D; E	16.505.100
Totale	16.738.564			16.725.394

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	284.591	19.426.369	19.710.960
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	1.899.152	1.899.152
Utilizzo nell'esercizio	-	11.862	1.036.637	1.048.499
Altre variazioni	529.713	-	-	529.713
Totale variazioni	529.713	(11.862)	862.515	1.380.366
Valore di fine esercizio	529.713	272.729	20.288.884	21.091.326

Il Fondo per imposte risulta costituito per fronteggiare il rischio di perdita di crediti IVA a seguito di un contenzioso non ancora giunto a conclusione con la Direzione Regionale delle Entrate. Il Fondo per imposte differite, conformemente a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dai Dottori Commercialisti (documento n. 19) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 12), accoglie le imposte stanziare in bilancio per rispettare il principio della competenza e si riferisce agli ammortamenti anticipati dedotti nei precedenti esercizi ma non imputati a C.E. Il F.do finanziamento opere accoglie le quote di contributo relative ad opere non ancora collaudate e viene decrementato in relazione al collaudo delle opere cui i contributi si riferiscono, oltre che gli accantonamenti relativi alla copertura finale e al post esercizio della Discarica Consortile di Bau Craboni e quella dell'Impianto Trattamento RSU sito in località Masangionis; sono compresi tra questi fondi anche gli accantonamenti relativi al Revamping degli Impianti e Macchinari in uso presso l'Impianto di trattamento dei RSU. Gli altri fondi rischi e oneri accolgono gli accantonamenti costituiti per fronteggiare i rischi relativi al contenzioso legato all'impianto eolico, agli oneri relativi alla manutenzione delle aree, delle opere e degli impianti consortili e al Revamping del Depuratore consortile che necessiterà in tempi brevi di interventi di manutenzione straordinaria. È stata modificata l'imputazione in bilancio dei debiti maturati dal Consorzio per il Fondo di previdenza dei dipendenti, originariamente imputato tra i debiti oltre 12 mesi e imputato, a partire dal bilancio in corso, tra i fondi per quiescenza e simili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.358.577
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	171.462
Utilizzo nell'esercizio	108.529
Altre variazioni	(3.143)
Totale variazioni	59.790
Valore di fine esercizio	1.418.367

Si segnala che nel corso del 2021 sono stati corrisposti anticipi TFR ad alcuni dipendenti e inoltre è stato corrisposto il TFR a tutti i dipendenti assunti a tempo determinato che hanno cessato la loro attività lavorativa nel mese di novembre; inoltre il TFR dei dirigenti è stato versato trimestralmente ai vari fondi di riferimento. Quanto sopra esposto giustifica il limitato incremento del Fondo TFR al 31.12.2021 rispetto al 31.12.2020. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31.12.2021 verso i dipendenti in servizio a tale data, al netto delle quote versate alla previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.762.018	984.889	5.746.907	1.010.738	4.736.169
Debiti verso altri finanziatori	10.002.281	(301.139)	9.701.142	0	9.701.142
Debiti verso fornitori	4.544.528	(663.467)	3.881.061	3.881.061	0
Debiti tributari	269.015	188.673	457.688	457.688	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	329	(62)	267	267	-
Altri debiti	3.603.708	(2.144.875)	1.458.833	359.524	1.099.309
Totale debiti	23.181.879	(1.935.981)	21.245.898	5.709.278	15.536.620

I debiti verso altri finanziatori sorgono in relazione alle convenzioni per il finanziamento di opere in corso di realizzazione o di prossimo appalto alla data di chiusura del bilancio. Tali debiti verranno girocontati al fondo finanziamento opere proporzionalmente all'utilizzo delle disponibilità vincolate e successivamente al fondo contributi nel momento in cui le opere saranno utilizzate. I debiti verso fornitori esprimono il debito derivante da operazioni commerciali non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio ed includono le fatture da ricevere. I debiti tributari accolgono solo passività per imposte certe e determinate. Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 6) cod. civ., si segnala che il debito verso banche si compone di un debito per accollo di mutuo all'atto dell'acquisto di un capannone industriale, garantito da ipoteca sull'immobile. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 si è proceduto con la rinegoziazione del mutuo contratto con Unicredit nel corso del 2015 di € 7.000.000,00; è stato estinto il precedente mutuo il cui debito residuo ammontava a € 4.521.467,20 ed è stato stipulato un nuovo mutuo di € 6.000.000,00 con scadenza a sei anni e applicazione di condizioni maggiormente favorevoli che consentiranno un significativo risparmio di interessi passivi nei prossimi esercizi. Il debito residuo alla data del 31.12.2021 ammonta a € 5.520.291,14.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, n. 6) cod. civ. si segnala che la quasi totalità dei debiti sono riferiti a creditori nazionali, ad eccezione di un debito di € 4.013,16 riferito a fornitori aventi sede legale in Francia e Spagna (rispettivamente € 3.267,00 e € 746,16).

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.688	64.904	95.592
Risconti passivi	39.056.334	(4.236.802)	34.819.532
Totale ratei e risconti passivi	39.087.022	(4.171.898)	34.915.124

I risconti passivi accolgono la quota di contributo che verrà imputata nei successivi esercizi al conto economico per bilanciare i futuri costi rappresentati dalle quote di ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono. La tecnica in esame è conforme ai principi contabili stabiliti dai dottori commercialisti (documento n. 16) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 20) oltre a quanto previsto in materia di imposte dirette dal testo unico delle imposte sui redditi.

Nota integrativa, conto economico

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi finanziari derivano dagli interessi attivi maturati su un investimento di € 5.000.000,00 in titoli di stato.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari derivano dal mutuo rinegoziato nel corso del 2021 e originariamente stipulato per far fronte al pagamento relativo alla revoca della concessione di gestione dell'impianto trattamento RSU e da un mutuo contratto per l'acquisto di un capannone industriale.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	103.739
Totale	103.739

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Conformemente a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2423-ter cod. civ. e dal documento interpretativo n. I 1 della serie "Interpretazioni" del Principio Contabile n. 12 (PCB) della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, la voce è stata ulteriormente suddivisa in 2 sotto-voci. La sotto-voce 22a) contiene le imposte dirette correnti dell'esercizio (IRES ed IRAP). Conformemente a quanto previsto dal principio contabile della Commissione per la statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (il trattamento delle imposte sui redditi), al fine di rispettare il principio della competenza, si è tenuto conto delle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Gli effetti derivanti dalle differenze temporanee come sopra descritte sono stati calcolati sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze ed evidenziati nella sotto-voce n. 20b), conformemente a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2423-ter cod. civ. e dal documento interpretativo n. II della serie "Interpretazioni" della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili. Tale sotto-voce si riferisce all'utilizzo del "F.do imposte differite" ai fini Ires a fronte delle imposte sugli ammortamenti ordinari imputati a conto economico non deducibili a seguito di quote di ammortamento complessivamente dedotte nei precedenti esercizi (ammortamenti in bilancio ed ammortamenti anticipati dedotti unicamente in dichiarazione dei redditi) pari al costo fiscalmente riconosciuto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.270
Differenze temporanee nette	(3.270)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(608)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(177)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(785)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	1
Impiegati	16
Operai	31
Totale Dipendenti	53

Si ricorda che a decorrere dal 01.12.2015 il Consorzio ha assunto la gestione diretta dell'Impianto Trattamento Rifiuti Solidi Urbani a servizio della Provincia di Oristano, pertanto si è proceduto con l'assunzione di tutti i dipendenti della società precedentemente concessionaria e in forza presso l'Impianto alla data di revoca della concessione. In data 01.12.2021 sono stati trasformati a tempo indeterminato numero 5 contratti di dipendenti assunti a tempo determinato sino al 30.11.2021. Pertanto l'organico al 31.12.2021 si compone di n. 5 dirigenti, 1 quadro, 16 impiegati e 28 operai assunti a tempo indeterminato. Si segnala, inoltre, che alla data del 31.12.2021 risultavano assunti a tempo determinato numero 3 operai. I contratti di lavoro applicati, con riferimento all'esercizio 2021, sono i seguenti: personale dirigente: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.C.E.I del 18.09.2018; quadri e direttivi, impiegati e tecnici, operai: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.C.E.I del 31.10.2019.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 16 si riportano di seguito compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti. Si segnala che non sono state corrisposte anticipazioni né sussistono crediti concessi ad amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.886	21.578

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 9 non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-septies, si propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a € 60.042,48 alla "Riserva facoltativa" inclusa nella voce "Altre Riserve".

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Andrea Casu, in qualità di Legale Rappresentante del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Firmato Digitalmente - Andrea Casu ASSOLVIMENTO BOLLO VIRTUALE IN ENTRATA TRAMITE CCIAA DI CAGLIARI -ORISTANO (AUT. AGEDP-CA n. 103244 del 30.11.2020)

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G. Marongiu - Porto Industriale

BILANCIO AL 31.12.2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile ed in conformità alle Raccomandazioni previste per le entità che hanno una natura giuridica coerente con gli scopi istituzionali del Consorzio, istituite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, si procede a darvi le informazioni relative alla gestione dell'Ente.

Analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione

1. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

In ossequio alle suddette raccomandazioni dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Vi presentiamo il bilancio con le integrazioni previste per le entità che, non perseguendo lo scopo del lucro, devono fornire opportune informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi/scopi sociali raggiunti.

Come è stato illustrato anche nelle precedenti relazioni, tali raccomandazioni sottolineano l'esigenza di fornire maggiori informazioni relativamente al grado di raggiungimento degli obiettivi anche di carattere sociale perseguiti con la gestione dell'Ente. Infatti le informazioni che derivano dal bilancio ordinario di esercizio si adattano alle realtà economiche delle tipiche società di capitali ma non risultano meccanicamente trasportabili in altri settori quali quelli dei Consorzi Industriali.

Tali entità presentano profonde differenze rispetto alle tipiche società di capitali in relazione agli obiettivi perseguiti: per queste ultime il profitto rappresenta il fine primario,

per i Consorzi Industriali esso è strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali e condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la stessa sopravvivenza dell'istituzione nel tempo.

Per i Consorzi Industriali il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità costituisce il presupposto necessario per la sopravvivenza dell'Ente, oltreché per la crescita e la massimizzazione del beneficio sociale prodotto.

Da qualche anno una delle principali attività del Consorzio è quella del trattamento dei rifiuti differenziati e il Consorzio ha acquisito la qualifica di Centro di Selezione Spinta di CO.RE.PLA (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica); inoltre l'Ente ha continuato ad operare nell'ambito del trattamento dei rifiuti secco e umido, e ha continuato a erogare servizi alle imprese che gravitano nell'area Consortile e agli Enti Locali di riferimento svolgendo in particolare servizi di erogazione dell'acqua agli insediati, servizi di depurazione (erogati sia alle imprese insediate in area industriale, sia nei confronti di diversi Comuni della provincia di Oristano), di assistenza alle industrie, di manutenzione delle aree consortili e di vendita dei terreni.

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato influenzato dal perfezionarsi di una vendita di un lotto di terreno di importo rilevante, per cui negli anni precedenti erano stati incassati degli acconti sul prezzo e dalla variazione del metodo di valutazione delle rimanenze, per cui si è giunti alla definizione del prezzo effettivo di acquisto per tutte le aree destinate a essere rivendute. L'incidenza di tale variazione di metodo è stata ampiamente spiegata in nota integrativa, così come prescritto dal Codice Civile. Non sono emerse criticità nel corso del 2021 dalla gestione dell'Impianto Trattamento RSU, e in particolar modo per il trattamento dei rifiuti secco e umido, considerato che i rifiuti sono stati trattati esclusivamente presso il nostro impianto e non vi sono stati obblighi di conferimento esterno del rifiuto secco. Dal trattamento della raccolta differenziata di plastica, vetro e lattine sono emerse delle diseconomie anche a causa di una interruzione di circa due mesi a seguito del blocco della linea di trattamento per l'installazione di una nuova linea di selezione automatizzata; grazie a tale investimento si prevede di incrementare la produzione senza dover far ricorso a ulteriore personale.

Anche nel corso del 2021, così come avvenuto negli anni precedenti, si segnala un risultato positivo dalla gestione dell'Impianto di Depurazione. Si segnala che sono state concluse le attività di definizione degli importi da percepire annualmente per il servizio di Depurazione svolto in favore dei comuni limitrofi al Consorzio per conto di Abbanoa S.p.A.; inoltre è stato trovato l'accordo per l'incasso di quanto maturato per gli anni pregressi dal 2012 al 2020.

2. Gli indicatori di risultato finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ., comma 2, si procede di seguito a fornire le seguenti informazioni.

Il bilancio dell'esercizio 2021 chiude con un utile di € 60.042,48, risultato in linea rispetto a quello dell'esercizio precedente. Analizzando i dati del bilancio riclassificato e concentrando l'attenzione sul Risultato Operativo Caratteristico, divenuto positivo nel

Bilancio al 31.12.2015 dopo anni in cui tale dato è stato negativo, si deve evidenziare come tale risultato sia oramai costante e attestato su valori significativamente positivi.

Nel corso del 2021 si rileva un ulteriore miglioramento della gestione finanziaria in quanto si è proceduto alla rinegoziazione del mutuo contratto nel 2015 per far fronte ai costi della revoca della concessione all'impresa concessionaria e la conseguente acquisizione diretta della gestione dell'Impianto di Trattamento RSU, beneficiando così di una sensibile riduzione degli oneri finanziari annuali e inoltre si riscontra l'impatto positivo dato dagli interessi attivi maturati sull'investimento in Titoli di Stato (BTP Futura) - Emissione per emergenza COVID-19 e rilancio dell'economia, di durata decennale. L'incidenza complessiva della gestione finanziaria è passata da - € 196.542,00 del 2020 a - € 44.371,00 del 2021. Anche quest'anno il risultato netto positivo assume un significato importante in quanto conseguito in un contesto di condizioni economiche generali non troppo favorevoli delle quali anche il Consorzio ha subito le conseguenze. Si ricorda inoltre che a decorrere dai bilanci al 31.12.2016 non è più prevista un'area straordinaria, pertanto nelle riclassificazioni dei bilanci eventuali oneri e proventi di natura extra ordinaria, o di competenza di anni pregressi, sono stati imputati rispettivamente tra gli "Oneri diversi di gestione" e tra gli "Altri ricavi e proventi".

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una classificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria ed il modello "a valore aggiunto", per l'esercizio in chiusura e per i tre precedenti.

STATO PATRIMONIALE CONDENSATO				
ATTIVITA'	2021	2020	2019	2018
Immobilizzazioni immateriali	10.509.002	11.339.782	12.172.972	13.000.432
Immobilizzazioni materiali	40.558.085	42.271.802	44.633.304	47.855.651
Immobilizzazioni finanziarie	6.191.573	6.137.198	1.069.442	1.069.442
CAPITALE FISSO (F)	57.258.659	59.748.783	57.875.717	61.925.525
Rimanenze	3.259.642	5.987.870	5.972.266	5.976.201
Liquidità differite	13.000.938	13.528.056	10.302.251	9.219.427
Liquidità immediate	21.950.082	20.812.291	29.425.090	28.104.391
CAPITALE CIRCOLANTE (C)	38.210.663	40.328.217	45.699.606	43.300.018
CAPITALE INVESTITO (K)	95.469.322	100.077.000	103.575.323	105.225.543
PASSIVITA' E CAPITALE NETTO	2021	2020	2019	2018
Patrimonio netto (N)	51.428.603	55.584.165	59.666.737	63.063.653
Passività consolidate (P)	39.057.052	29.572.867	28.452.853	30.096.796
Passività correnti (p)	4.983.666	14.919.968	15.455.733	12.065.093
TOT. PASSIVO E NETTO	95.469.322	100.077.000	103.575.323	105.225.543

CONTO ECONOMICO				
COMPONENTI DI REDDITO	2021	2020	2019	2018
Ricavi netti di vendita	13.399.875	11.176.562	11.241.366	11.356.840
Altri ricavi e proventi	6.490.925	5.989.980	6.023.524	5.894.616
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.890.800	17.166.542	17.264.890	17.251.456
<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>				
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	695.929	18.030	600.000	419.339
Var. delle rimanenze di merci	2.780.441	18.394	13.623	-229.217
Costi per servizi	5.129.191	5.965.061	5.867.422	4.011.867
Costi per godimento beni di terzi	93.349			
TOTALE	8.698.910	6.001.485	6.481.045	4.201.989
VALORE AGGIUNTO	11.191.890	11.165.057	10.783.845	13.049.467
Costi per il personale:	4.397.246	4.432.705	3.885.320	2.981.999
MARGINE OPER. LORDO	6.794.644	6.732.352	6.898.525	10.067.468
Ammortamenti	4.753.230	4.738.228	4.810.223	5.361.659
Svalutazione crediti	54.428	78.726	50.033	197.122
Altri accantonamenti	1.013.935	0	300.000	1.206.569
Oneri diversi di gestione	438.644	1.414.563	1.208.636	2.337.854
<i>PROV. ED ONERI TIPICI VARI</i>				
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	534.408	500.836	529.633	964.265
PROVENTI ED ONERI DA INVESTIMENTI ACCESSORI				
Proventi finanziari	59.369	26.912	638	468
Oneri	0	0	0	673
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	593.776	527.748	530.271	964.059
Oneri finanziari	103.739	223.454	247.247	269.923
RISULTATO ORDINARIO	490.037	304.294	283.024	694.136
Imposte sul reddito	429.994	267.869	181.198	550.731
RISULTATO NETTO	60.042	36.425	101.827	143.405

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio opportunamente adattati alla realtà dell'Ente:

ANALISI DELLA REDDITIVITA' NETTA				
INDICI	2021	2020	2019	2018
ROE (R. Netto/N)	0,12%	0,07%	0,17%	0,23%
ROI (R. oper. globale/K)	0,51%	0,30%	0,27%	0,66%
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO				
forma diretta (T/N)	0,86	0,80	0,74	0,67
forma indiretta (K/N)	1,86	1,80	1,74	1,67
Incidenza del Risultato operativo sul Risultato netto	0,101	0,069	0,192	0,149
ROD (On. fin./T)	0,24%	0,50%	0,56%	0,64%

ANALISI DELLA REDDITIVITA' OPERATIVA				
INDICI	2021	2020	2019	2018
ROI' (R. oper. caratteristico/K')	0,56%	0,50%	0,51%	0,92%
ROS (R. oper. caratteristico/Ricavi)	2,69%	2,92%	3,07%	5,59%
Rotazione del capitale investito nella gestione caratteristica (Ricavi/K')	0,21	0,17	0,17	0,16
Rotazione del capitale circolante attinente alla gestione caratteristica (Ricavi/C')	0,52	0,43	0,38	0,40
Rotazione dei crediti commerciali (Ricavi/Crediti v/clienti)	1,96	1,64	1,92	2,05
Rotazione dei debiti commerciali (Acquisti di materie/debiti v/fornitori)	1,50	1,56	1,42	1,73

ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE				
INDICI	2021	2020	2019	2018
Grado di elasticità degli impieghi (C/K)	0,40	0,40	0,44	0,41
Grado di rigidità delle fonti (P+N/K)	0,95	0,85	0,85	0,89
Grado di ammortamento delle imm. tecniche (F.do amm.to imm. tecn./Imm. tecn.)	60,67%	57,99%	54,94%	51,44%
Grado di autofinanziamento (Riserve/Cap. sociale)	3.899,53	4.216,86	2.414,37	2.550,43
Quoziente di autonomia finanziaria (N/K)	0,54	0,56	0,58	0,60
Quoziente di copertura delle immobilizzazioni (N+P/F)	1,58	1,43	1,52	1,50
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (On. fin./ricavi)	0,01	0,01	0,01	0,02
C.C.N. (C-p)	33.226.996	25.408.249	30.243.874	31.234.925
MARGINE DI STRUTTURA (N-F)	(5.830.056)	(4.164.618)	1.791.020	1.138.128

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'				
INDICI	2021	2020	2019	2018
Quoziente di liquidità generale (C/p)	7,67	2,70	2,96	3,59
Quoziente di liquidità primaria (Liq. diff.+Liq. immed./p)	7,01	2,30	2,57	3,09
Periodo medio copertura del magazzino	87,57	192,87	191,26	189,44
Durata media dei crediti commerciali [(Crediti v/clienti)/(Ricavi/360)]	272,70	337,74	288,33	267,37
Durata media dei debiti commerciali [(Debiti v/fornitori)/(Acquisti/360)]	239,85	230,29	254,29	208,37
Margine di tesoreria (Liq. diff. + Liq. immed. - p)	29.967.354	19.420.379	24.271.608	25.258.724

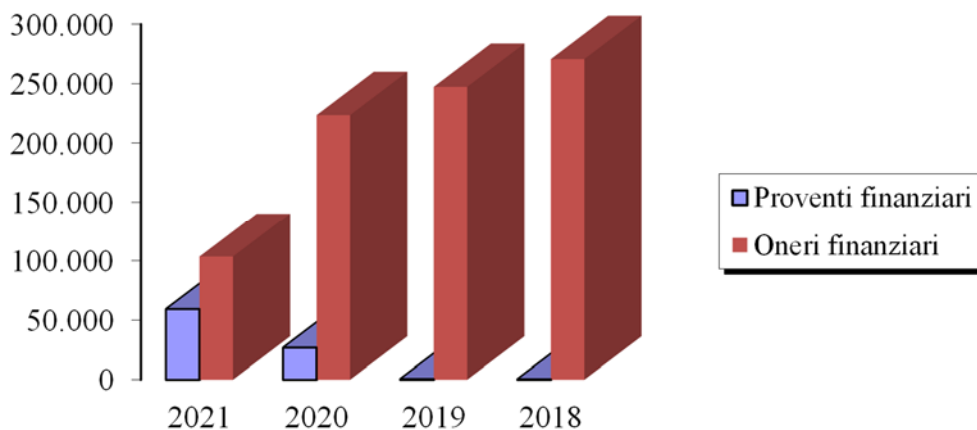
L'analisi dei risultati economici intermedi non evidenzia scostamenti significativi rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente; si segnala anche una stabilizzazione dei costi del personale dopo che nel 2019 era stato applicato a tutti i dipendenti il CCNL FICEI.

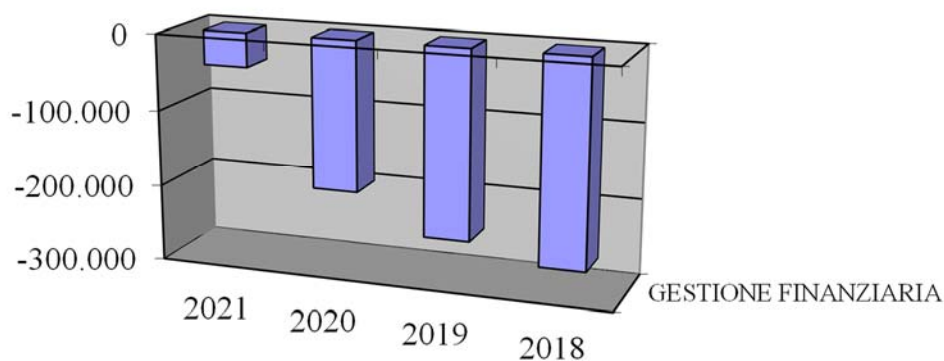
Il risultato di esercizio del Consorzio rimane positivo grazie alla virtuosa gestione delle altre attività e servizi resi dall'Ente. Di rilevante importanza è il valore positivo del risultato operativo caratteristico, indice della capacità di copertura dei costi gestionali operativi con dei ricavi ordinari; l'auspicio è che non vi siano interferenze esterne alla gestione che possano condizionare negativamente questo risultato e che si possa raggiungere una stabilità economico-finanziaria per gli anni futuri.

Pertanto si può affermare che i ricavi ordinari sono stati sufficienti al raggiungimento del cosiddetto break even point e quindi alla copertura dei costi fissi della struttura consortile. Nell'esercizio 2021, così come verificatosi dal 2015 in poi, la gestione finanziaria ha peggiorato il risultato caratteristico, anche se l'investimento in titoli di stato effettuato nel 2020 e la rinegoziazione del mutuo nel 2021 hanno consentito di migliorare la gestione finanziaria rispetto agli esercizi precedenti. La rinegoziazione del mutuo, che nella forma si è manifestata tramite estinzione del mutuo contratto nel 2015 di € 7.000.000,00, e la successiva stipula di un nuovo contratto di mutuo dell'importo di € 6.000.000,00 con scadenza al 28.02.2027 ha consentito la riduzione degli oneri finanziari di oltre il 50% rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre l'investimento in titoli di stato sopra descritto, effettuato a metà del 2020 ha consentito di migliorare la gestione finanziaria netta.

I grafici sotto riportati evidenziano l'andamento della gestione finanziaria negli anni.





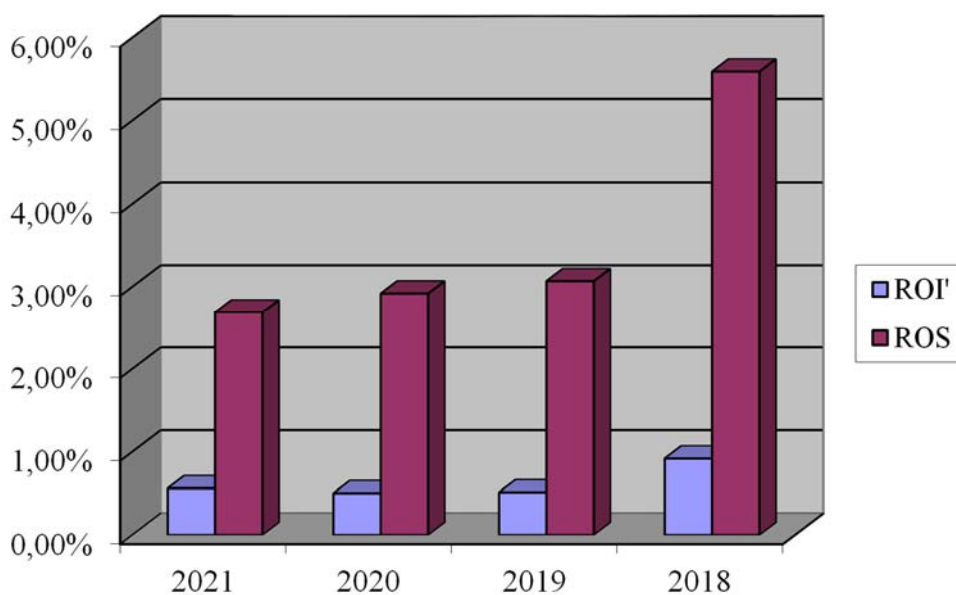
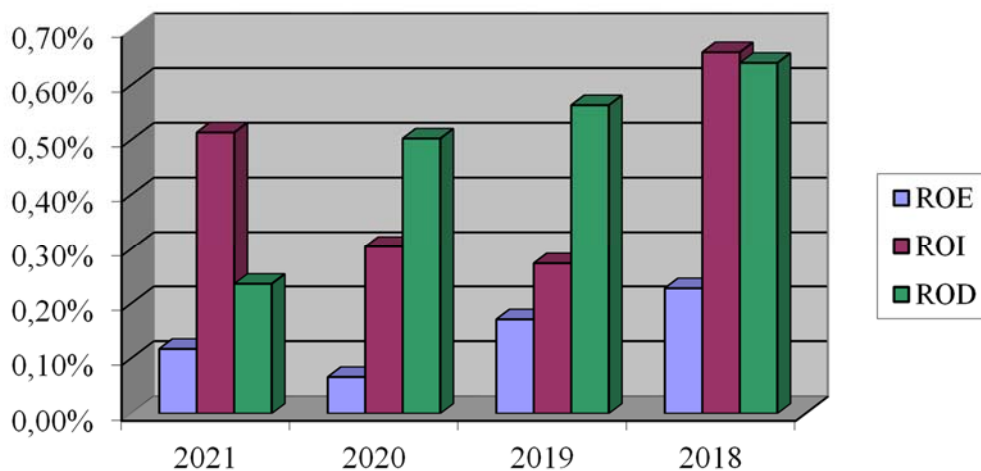
Gli avanzi generati dalla gestione finanziaria hanno fatto registrare valori significativi sino al 2013 grazie ad un discreto tasso riconosciuto sulle giacenze di conto corrente ed al buon rendimento ottenuto da alcuni investimenti finanziari; negli anni successivi non sono stati confermati tali risultati, tantomeno negli ultimi esercizi quando il tasso di interesse attivo corrisposto dagli istituti di credito sulle giacenze di conto corrente è stato pari a zero.

L'analisi degli indici relativi alla redditività (netta ed operativa) conferma quanto sopra affermato in relazione alla redditività del capitale investito. Sia il R.O.I. "globale" che costituisce un valido indicatore per valutare l'efficienza economica della gestione caratteristica e degli investimenti accessori insieme considerati (inclusi quindi i proventi finanziari), che il R.O.I. "caratteristico" che valuta invece la sola efficienza economica della gestione caratteristica - esclusi quindi i proventi finanziari - sono positivi ed il miglior dato del R.O.I. "caratteristico" rispetto a quello "globale" evidenzia in modo sintetico quanto sopra riportato, ovvero che la gestione finanziaria ha avuto un risultato negativo anche nel corso del 2021.

L'onerosità del capitale di credito (R.O.D.), che pur con approssimazione pone in evidenza il tasso medio di remunerazione del capitale di credito complessivamente considerato, si attesta su valori molto bassi.

L'indice di redditività delle vendite (R.O.S.) che esprime sinteticamente la capacità remunerativa del flusso dei ricavi dell'Ente migliora grazie all'incremento del risultato operativo caratteristico a fronte di un valore della produzione rimasto pressoché costante.

I grafici sotto riportati confermano quanto sopra affermato.



Dai grafici sopra riportati si evince come gli indici di redditività esprimano valori significativi evidenziando l'economicità di gestione. Tali indici presentano valori sostanzialmente corretti anche in funzione dell'obiettivo dell'Ente di generare utilità dirette in seno alle gestioni dei consorziati. Non rientra tra gli obiettivi né tra gli scopi istituzionali del Consorzio quello di generare utili distribuibili o che possano accrescere le proprie dotazioni patrimoniali e finanziarie.

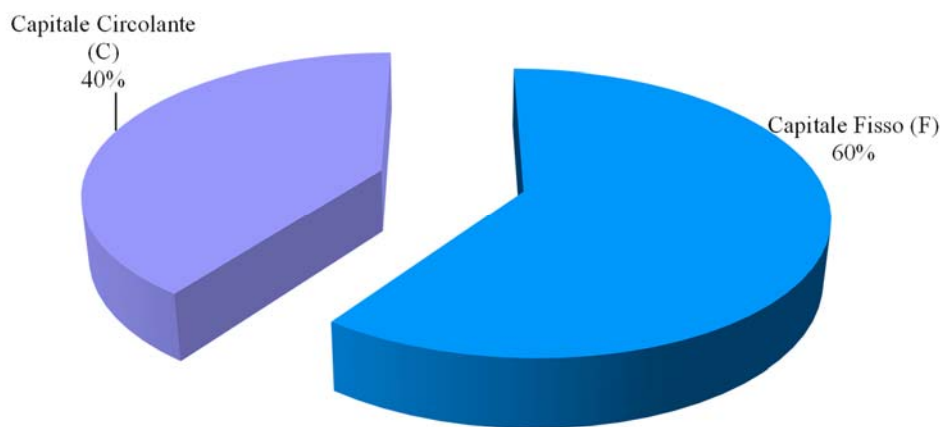
Pertanto, nonostante lo scenario economico di riferimento, sarà opportuno programmare, attraverso gli appropriati strumenti budgetari, un mantenimento del volume di ricavi congruo alla copertura dei costi fissi di struttura, in primo luogo attraverso la stabilizzazione dei ricavi derivanti dalla vendita dei terreni consortili, dall'erogazione di servizi alle imprese insediate e ai Comuni ed Enti locali limitrofi, in

riferimento al trattamento dei reflui tramite l’Impianto di Depurazione e alla gestione dei rifiuti tramite l’Impianto trattamento RSU.

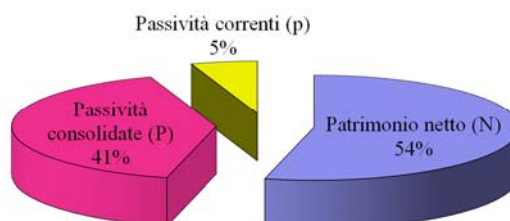
Relativamente alla struttura finanziaria si evidenzia un assoluto equilibrio tra gli impieghi e le relative fonti di finanziamento. Il continuo autofinanziamento generato dalla gestione reddituale del Consorzio nell’ultimo decennio e un costante monitoraggio delle situazioni creditorie e debitorie hanno generato un risultato di struttura di assoluto equilibrio.

Dai grafici sotto riportati si evince la composizione dell’attivo (impieghi) e del passivo e netto (fonti).

ANALISI DELLE ATTIVITA'

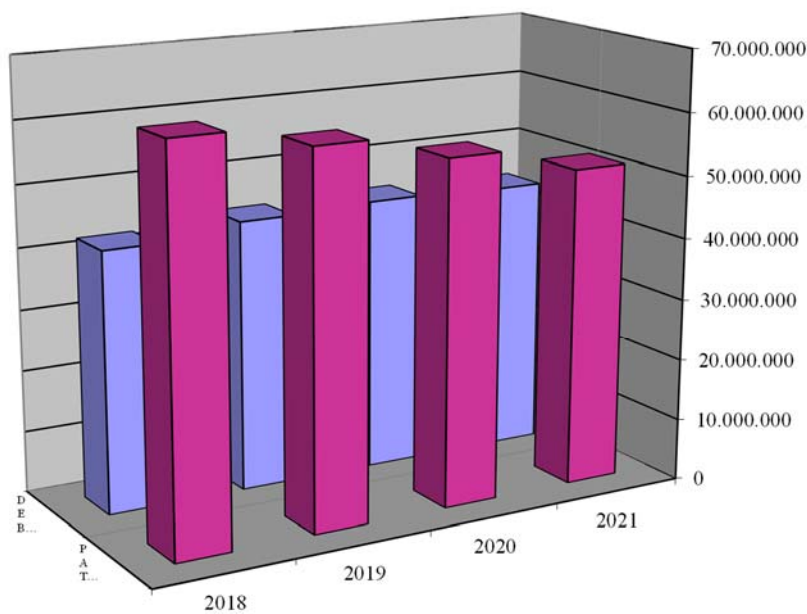


ANALISI DELLE PASSIVITA'



Dal grafico sotto riportato si può verificare l’andamento dei debiti finanziari rispetto al patrimonio netto che, a seguito della riclassificazione operata, include i risconti passivi

derivanti dai contributi in c/impianti. L'andamento dei debiti finanziari è strettamente legato alle risorse liquide in attesa di essere impiegate nella costruzione delle opere pubbliche; ad un decremento dei debiti finanziari corrisponde un aumento dei risconti passivi determinati dal collaudo di alcune opere e dal loro conseguente ammortamento economico.



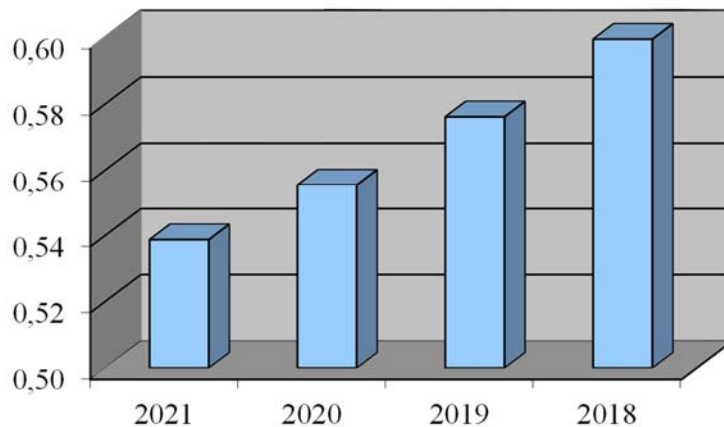
Il valore del Patrimonio Netto si è gradualmente ridotto negli ultimi esercizi in funzione del metodo contabile adottato, consistente nella imputazione a conto economico di parte dei risconti passivi pluriennali (per investimenti realizzati dall'Ente ma finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna) che a seguito di riclassificazione dei dati di bilancio secondo il criterio finanziario, devono necessariamente essere contabilizzati alla voce del Patrimonio Netto. Dai grafici sopra riportati si trova evidenza di quanto affermato.

Il rapporto di indebitamento, espresso in forma diretta, calcolato per il 2021 evidenzia un valore di 0,86 indicando così che i mezzi propri investiti sono superiori rispetto ai capitali di terzi. Tale indice, da un punto di vista finanziario riflette la dipendenza della gestione dall'indebitamento mentre dal punto di vista dell'analisi economica non è più in grado di esprimere l'influenza esercitata dalla struttura finanziaria sulla redditività netta a causa di un tasso di interesse attivo riconosciuto sulle giacenze di conto corrente pari a zero.

Tale rapporto, espresso in forma indiretta, evidenzia i medesimi risultati, descrivendo la proporzione esistente fra l'intera massa delle fonti di finanziamento dell'Ente e la parte di queste rappresentata dal capitale proprio.

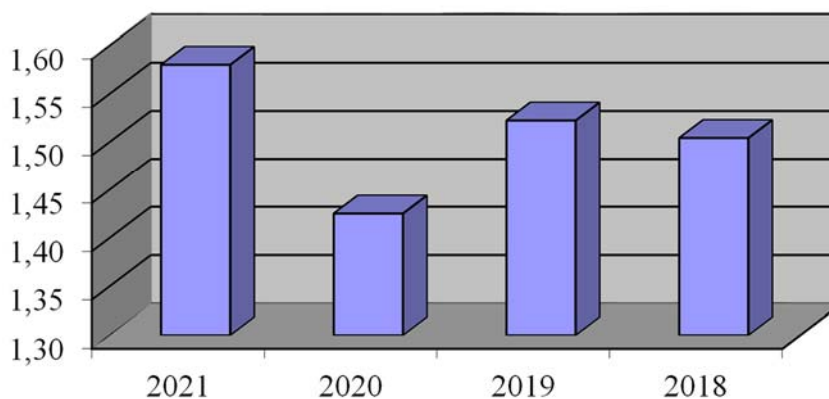
Anche l'esame dei quozienti di struttura, costituiti dal grado di elasticità degli impieghi e dal grado di rigidità delle fonti, mantenendo nel tempo valori convenientemente elevati, evidenzia un buon livello di flessibilità degli impieghi ed una marcata stabilità della struttura dei finanziamenti in atto.

Quoziente di autonomia finanziaria



I quozienti di autonomia finanziaria evidenziano allo stesso modo un equilibrio strutturale patrimoniale-finanziario. Il quoziente di autonomia finanziaria, il cui andamento è rappresentato nel grafico precedente, esprime il peso assunto dai mezzi propri nella complessiva provvista di capitale. Il valore pari a 0,54, in linea con l'esercizio precedente, evidenzia una maggior presenza di capitale proprio rispetto al capitale di terzi. Alcune ricerche empiriche, da interpretare con notevole flessibilità, definiscono equilibrata una struttura finanziaria con tali valori.

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni

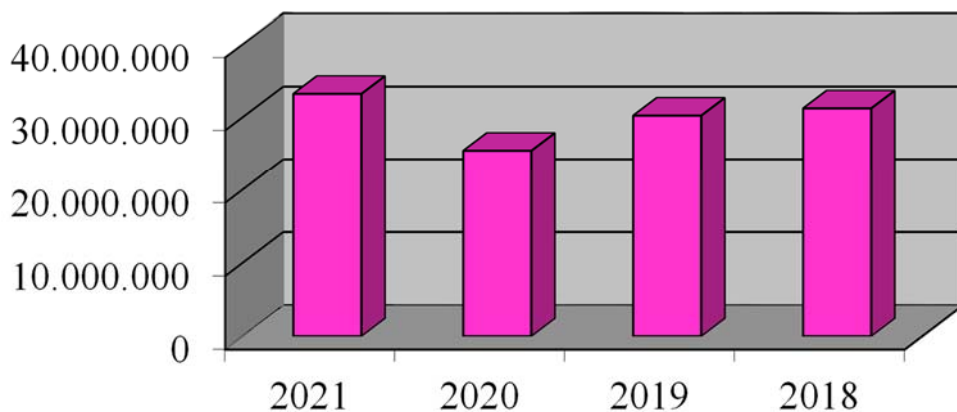


Il quoziente di copertura delle immobilizzazioni, il cui andamento è rappresentato nel grafico precedente, tende a verificare l'esistenza di un certo equilibrio strutturale tra fonti consolidate (capitale proprio ed indebitamento a medio e lungo termine) ed impieghi in attività immobilizzate ai quali si associa la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. Valori adeguatamente maggiori di uno, corrispondenti a valori di C.C.N.

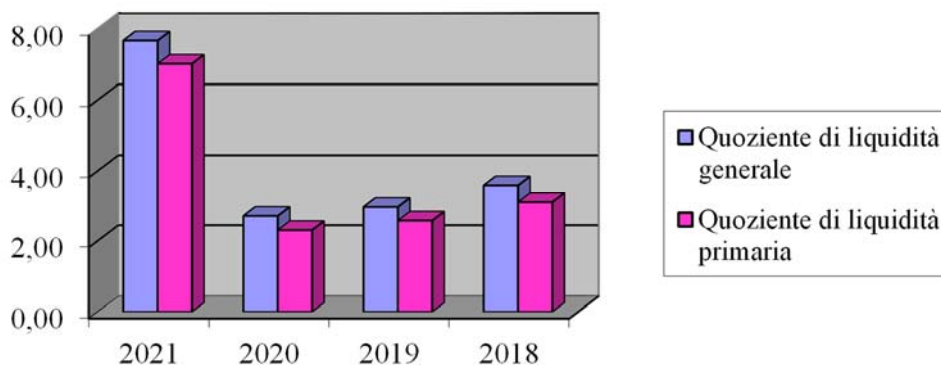
adeguatamente positivi inducono a ritenere la struttura patrimoniale-finanziaria equilibrata.

La situazione finanziaria si mantiene quindi su parametri stabilizzati e su valori coerenti con la natura dell'Ente. Il "Capitale Circolante Netto" si attesta anche nell'esercizio 2021 su valori positivi registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 7.818.746,85. Appare opportuno ricordare l'investimento in titoli di stato BTP Futura che è stato contabilizzato tra le Immobilizzazioni Finanziarie sia per la tipologia di investimento che per la natura non speculativa delle attività del Consorzio; in ogni caso tali titoli sono prontamente liquidabili e se fossero stati riportati tra le disponibilità liquide (secondo alcuni principi di riclassificazione del bilancio secondo lo stato patrimoniale è plausibile inserire gli investimenti in titoli prontamente liquidabili tra le disponibilità liquide) si sarebbe registrato un incremento del dato relativo al "Capitale Circolante Netto". La situazione riportata nel grafico che segue è da considerarsi molto buona e in linea con gli obiettivi e le finalità del Consorzio.

Capitale Circolante Netto



L'analisi degli indici relativi alla situazione di liquidità evidenzia un'ottima situazione come rappresentato dai seguenti grafici:



I quozienti sopra riportati (“*current ratio*” e “*quick ratio*”) segnalano l’attitudine dell’Ente a far fronte alle uscite future derivanti dall’estinzione delle passività correnti con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. In particolare il “*quick ratio*”, sia pure in modo approssimativo, esprime l’attitudine dell’Ente a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità. Se si considera che taluna dottrina ritiene valori prossimi ad uno espressivi di una buona situazione di liquidità, non può che giudicarsi ottima la situazione di liquidità dell’Ente che, come dimostra il grafico precedente, vanta valori nettamente superiori.

La situazione sopra descritta risulta confermata anche dai valori assunti dal margine di tesoreria nel corso degli esercizi.

Il bilancio di esercizio, anche attraverso la sua lettura con i grafici, rappresenta uno strumento di informazione per la direzione e per i terzi ed evidenzia risultati e segnali incoraggianti. Il riflesso nel mercato di questo strumento è rappresentato dalla crescita culturale ed economica che il Consorzio genera a favore degli operatori locali per i quali l’area consortile continua a rappresentare uno strumento importante per la nascita, la crescita e l’innovazione delle loro aziende.

I risultati relativi alla liquidità generale e primaria sono da considerare positivi e se si valuta l’investimento in titoli sopra richiamato, i dati si mantengono su valori sostanzialmente simili a quelli degli esercizi precedenti.

L’Ente, parimenti, ha continuato a prestare particolare attenzione a mantenere i costi fissi ad un livello accettabile e a contenere quelli variabili: il tutto secondo criteri improntati all’efficienza ed alla redditività del lavoro - requisito, questo, sostanziale dell’Ente Pubblico Economico - perseguendo una politica gestionale sempre accorta e rispondente alla funzione pubblica e sociale del Consorzio di supporto al sistema produttivo insediato nell’Agglomerato e, più in generale, di servizio agli Enti Locali di riferimento.

Pur in anni di forte contrazione economica, in cui gli aiuti pubblici sono andati via via diminuendo il Consorzio, attraverso una politica di continuo adattamento, cerca di conseguire economicità continue attraverso l’espansione della propria gestione accessoria a quella principale di gestione delle opere pubbliche con il compito di mantenerle in efficienza e nelle condizioni di generare valore aggiunto a favore della collettività.

Lo sforzo dell’Ente risulta altresì volto ad un continuo adattamento e contenimento dei costi fissi di struttura parametrizzati al mantenimento di un organismo in grado di sostenere livelli di sviluppo ben maggiori degli attuali.

3. Gli indicatori di risultato non finanziari

In ossequio a quanto disposto dall’art. 2428, comma 2 cod. civ., si precisa quanto segue:

- l’Ente svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Relativamente ai servizi di gestione dell’Impianto di Depurazione e della Discarica Consortile sono pienamente osservate le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/08;

- l'Ente, ai sensi del D. Lgs. 81/08 che ha definito la normativa per il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, ha affidato sin dal 2019 l'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ad un professionista esterno;
- per quanto riguarda le politiche del personale, si segnala che nel corso dell'esercizio vi è stata la cessazione del rapporto di un dipendente, assunto nel 2015 con la gestione diretta dell'Impianto di Trattamento RSU. Si segnala inoltre la cessazione temporanea di gran parte dei contratti con i dipendenti assunti a tempo determinato presso l'Impianto trattamento RSU a seguito del blocco della produzione dovuto ai lavori di implementazione della linea di selezione della plastica. Il rapporto è stato riattivato nel corso del 2022 con il ripristino del funzionamento della nuova linea di selezione dei rifiuti. Si segnalano complessivamente n. 4080 ore lavorative di assenza a seguito di malattie, infortuni e motivi personali, maturate da 31 dipendenti del Consorzio.

4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ., comma 1 si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Industria, basandosi sul presupposto che i Consorzi Industriali in qualità di enti pubblici economici sono soggetti al rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di IVA e quindi possono detrarre l'IVA addebitata alle imprese appaltatrici per l'esecuzione delle opere realizzate con i finanziamenti della Regione, ha richiesto la restituzione dell'importo dell'Iva portato in detrazione dal Consorzio.

L'Ente, pur non riconoscendo in alcun modo il debito nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna, ha quantificato l'Iva relativa ai finanziamenti erogati dall'Assessorato all'Industria in € 3.732.989,32.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dai Dottori Commercialisti (documento n. 19) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 37), già nell'esercizio 2006 si è ritenuto l'evento possibile e di conseguenza non si è proceduto ad effettuare uno stanziamento in bilancio fornendo nel contempo ogni informazione utile affinché il lettore del bilancio possa avere i chiarimenti essenziali per la comprensione della situazione e valutare gli eventuali riflessi sul bilancio e sull'andamento dell'impresa.

Si segnala comunque che l'Ente possiede risorse finanziarie tali da far fronte alle richieste dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ipotesi in cui l'evento si manifestasse anche se ciò potrebbe provocare serie ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'Ente e sulle sue possibilità di effettuare nuovi investimenti; relativamente alla situazione patrimoniale ed economica si segnala che sussistono nel patrimonio netto sufficienti riserve per coprire l'eventuale perdita di esercizio che si determinerebbe in caso di manifestazione dell'evento.

Si segnala infine che l'evento continuerà ad essere seguito con particolare attenzione nel corso degli esercizi successivi avvalendosi, se necessario, anche di pareri legali e di altri esperti.

A partire dall'anno 2007 tutti i contratti stipulati con la Regione Autonoma della Sardegna per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di opere prevedono espressamente l'obbligo di restituzione da parte del Consorzio dell'IVA addebitata dalle imprese appaltatrici che sia stata detratta secondo le disposizioni di legge in materia.

Relativamente ai rischi, si segnala quello relativo al contenzioso con la società Bofor S.p.A. (in fallimento dal dicembre 2018) in merito all'eventuale indennizzo da corrispondere alla medesima per l'acquisizione da parte del Consorzio dello stabilimento industriale di proprietà della suddetta società mediante ricorso alla procedura prevista dall'articolo 63 della L. 448/1998, si rappresenta come la Corte di Appello di Cagliari, con sentenza del dicembre 2018, abbia integralmente riformato la sentenza del Tribunale di Oristano e abbia dichiarato come nulla sia dovuto dall'Ente. Nel febbraio 2019 la curatela del fallimento della società in parola ha impugnato la citata sentenza della Corte d'Appello presso la Corte di Cassazione. Il valore della causa è di € 1.908.926,31 oltre eventuali interessi legali e spese giudiziarie. Altro rischio da segnalare è quello relativo al contenzioso con l'Autorità marittima Regionale e il Demanio per ottenere la formale ricognizione dei limiti e dei confini delle proprietà tra le aree ed edifici demaniali portuali e quelli consortili che sembrava prossimo a una pronuncia del Giudice nel corso del 2021 e per il quale si dovrà attendere ulteriormente considerato che nel frattempo vi è stata la nomina di un Consulente Tecnico di Ufficio per approfondire le diverse questioni relative alle aree oggetto del contenzioso; entrambe le parti hanno nominato anche un Consulente Tecnico. Il rischio patrimoniale massimo ammonta a € 1.923.344,64; si segnala che le probabilità che tale evento si verifichi sono sostanzialmente nulle e pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio. In ultimo si segnala un contenzioso tributario con il Comune di Arborea che nel corso del 2020 e 2021 ha inoltrato al Consorzio diversi Avvisi di Accertamento per il pagamento dell'IMU per gli anni dal 2015 al 2020 relativa all'Impianto Trattamento RSU, ricadente appunto in Comune di Arborea. Anche in questa circostanza non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio considerato che il Consorzio dovrebbe essere esonerato dal pagamento di tali tributi in quanto partecipato interamente da Enti Pubblici; a supporto di tale teoria vi è una sentenza della commissione tributaria provinciale di Cagliari in relazione a un caso analogo relativo al Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari. L'importo del contenzioso ammonta a circa € 600.000,00.

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota Integrativa.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito così evidenziare:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Euro</i>
Costo per il personale	4.397.246
Costo per servizi	5.129.191
Oneri diversi di gestione	438.644
Interessi e oneri finanziari	103.739

Tali costi sono stati evidenziati in considerazione della natura giuridica dell'Ente che porta a considerare con maggiore attenzione i costi che hanno una contropartita di carattere monetario. I costi di carattere non monetario sono costituiti dagli ammortamenti che sono costanti rispetto all'esercizio precedente e ammontano a € 4.753.230 e dagli accantonamenti a Fondi rischi e oneri futuri.

Ricavi

Il presente esercizio è caratterizzato da ricavi costanti rispetto all'esercizio precedente. Inoltre nel corso del 2021 sono stati rilevati solo parzialmente i ricavi dalla gestione dell'Impianto di Depurazione Consortile di competenza degli anni dal 2008 al 2020. Nel corso del 2021 sono stati definiti gli importi da ricevere in relazione al pregresso e saranno rilevati nel momento del loro effettivo incasso, considerato l'elemento di incertezza dato dai difficili rapporti con la società Abbanoa S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 si sono incrementati i ricavi dalla vendita di terreni consortili grazie al perfezionamento della cessione definitiva delle aree oggetto di preliminari di cessione (e dal valore piuttosto rilevante) firmati nel 2014 e nel 2018. Difficilmente possono essere colti segnali positivi in merito ad una possibile ripresa economica analizzando la richiesta dei terreni in area industriale anche perché alla data di predisposizione della presente relazione l'economia internazionale, nazionale e locale si trova nuovamente in una situazione di massima incertezza; infatti dopo oltre 24 mesi, di crisi diffusa causata dalla epidemia cosiddetta Covid19 che ha imposto in tutto il mondo un blocco prolungato per tante attività produttive, a partire dalla fine del 2021 sono emersi problemi di approvvigionamento delle materie prime a livello globale, accentuati dal conflitto tra Russia e Ucraina a seguito del quale sono stati bloccati i rifornimenti di gas e petrolio dalla Russia. Pertanto alla data di predisposizione della presente relazione persiste la situazione di incertezza sanitaria (ancorché secondo gli esperti si possa essere prossimi alla gestione della pandemia) alla quale si è aggiunta quella relativa alla guerra tra Russia e Ucraina che potrebbe avere risvolti non favorevoli per tutto il mondo e che al momento si sta manifestando con un accentuarsi delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime utilizzate nella produzione.

Investimenti

Non si riscontrano investimenti di rilievo nel corso dell'esercizio.

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Euro</i>

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 1, si segnala non è stata posta in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 2, non si segnalano rapporti intrattenuti dall'Ente con società controllate o collegate.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

L'Ente non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate od alienate dalla società nell'esercizio

L'Ente non ha acquisito o alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio direttamente inerenti le attività del Consorzio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio continuerà ad orientare la gestione al completamento ed al rafforzamento della dotazione infrastrutturale dell'area consortile, alla gestione della stessa, al potenziamento ed all'incremento delle vendite dei terreni nonché al raggiungimento degli standards economici ottenuti nei precedenti esercizi attraverso l'applicazione costante di criteri di efficacia e di efficienza ormai acquisiti dalla struttura consortile.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 6-bis), lett. a), si segnala che gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto. Si precisa che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati

considerati suscettibili di generare rischi finanziari apprezzabili i crediti ed i debiti di natura commerciale.

<i>Strumenti finanziari</i>	<i>Politiche di gestione del rischio</i>
Crediti finanziari	Trattandosi in massima parte di crediti per la concessione di contributi in c/capitale, il rischio è assolutamente minimo, stante la solvibilità del debitore (Ente pubblico attraverso Istituto di credito)
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Debiti finanziari	Trattandosi in massima parte di debiti v/RAS a seguito di concessione di contributi in c/capitale, il rischio è assolutamente minimo, in quanto la restituzione è vincolata alla mancata realizzazione delle opere e in quanto le somme erogate a fronte del debito risultano depositate su c/c bancari vincolati

Esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 6-bis), lett. b), si segnala che non sussistono rischi di livello apprezzabile e comunque non risultano rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente.

Privacy Informatica

Ai sensi del punto 26 del disciplinare tecnico allegato sub B) al D. Lgs. 196/2003, in materia di privacy si comunica che si è proceduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio, pari a € 60.042,48 alla "Riserva facoltativa" inclusa nella voce "Altre Riserve".

A conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione desidera rivolgere un vivo ringraziamento agli Enti partecipanti, alle Istituzioni che hanno finanziato l'Ente ed alle persone tutte che hanno supportato il Consorzio per il conseguimento dei risultati sui quali Vi abbiamo intrattenuto.

Il Consiglio di Amministrazione tutto esprime infine il suo più sentito ringraziamento al Collegio dei Revisori dei Conti, al Direttore, ai Dirigenti, Funzionari e Collaboratori di ogni ordine e grado per l'impegno profuso, nella certezza di poter sempre contare sulla loro professionalità.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Rag. Andrea Casu)

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE
 SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
 SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale
 C.F.: 80003430958 - P. IVA: 00087530952

BILANCIO GESTIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RSU 2021

GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO

RICAVI		
TOTALE RICAVI GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO		6.203.462,34
1. MANODOPERA		
	Totale manodopera	976.398,87
2. ENERGIA ELETTRICA		
	Totale energia elettrica	746.575,54
3. CARBURANTI E LUBRIFICANTI		
	Totale carburanti e lubrificanti	147.605,19
4. MATERIALI DI CONSUMO		
	Totale materiali di consumo	230.947,48
5. MANUTENZIONI ORDINARIE		
	Totale manutenzioni ordinarie	256.705,33
6. MONITORAGGI AMBIENTALI		
	Totale monitoraggi ambientali	121.439,69
7. RICAMBI		
	Totale ricambi	
8. COSTI PER SERVIZI		
	Totale costi per servizi	1.558.294,01
9. COSTI DI STRUTTURA		
	Totale costi di struttura	446.742,19
10. REVAMPING		
	Totale accantonamenti lordi revamping	525.407,43
11. ACCANTONAMENTI		
	Totale accantonamenti post esercizio	-
12. CANONI AI COMUNI		
	Totale canoni ai comuni	274.001,88
13. ECOTASSA		
	Totale ecotassa	81.890,61
14. ONERI FINANZIARI E FISCALI		
	Totale oneri finanziari e fiscali	99.533,39
AMMORTAMENTI		
	Totale Ammortamenti da revoca concessione	707.566,71
	Totale Altri Ammortamenti	30.354,01
TOTALE COSTI GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO		6.203.462,33
RISULTATO DI GESTIONE		0,00